

**Polemiche nell'ex-Fgci**  
L'opposizione si dimette e accusa il gruppo dirigente: «Tentazioni brezneviane»

ROMA. Non si placa la polemica nell'ex-Fgci, ora «comitato promotore della nuova sinistra giovanile» (così recita un foglio scritto a pennarello rosso, che a Botteghe Oscure ricopre la vecchia targa in ottone). 10 degli 11 esponenti della minoranza presenti nel «coordinamento nazionale» si sono polemicamente dimessi dall'organismo, chiedendo «nuove regole» e «più rappresentatività». Ottenuto poco più del 23% al congresso di Pesaro, la minoranza si è vista ridimensionata all'8% al momento di eleggere i gruppi dirigenti. «Le tentazioni brezneviane», dice Antonio Placido - evidentemente scontento - «sono ancora forti».

La polemica con la maggioranza (che il 19 gennaio

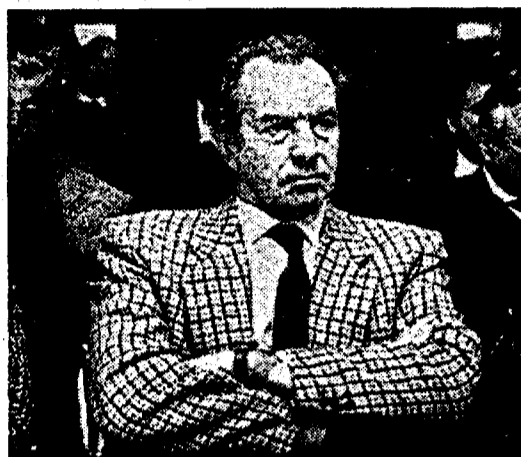
La proposta di Garavini e l'ipotesi di scissione non trovano consensi nella seconda mozione

Tra i contrari si schierano Angius e Chiarante Anche Minucci polemico: «È solo una foglia di fico»

# I leader della minoranza bocchiano la «federazione»

La proposta di una «federazione» non trova grandi consensi nelle minoranze del Pci: per Minucci è «una foglia di fico», per Chiarante «va presa in considerazione proprio per escludere fratture». E Angius chiede formalmente una «carta costitutiva» unitaria del Pds. Domani Garavini e Cossutta parleranno all'assemblea nazionale «per un'autonoma presenza comunista in Italia».

La polemica interna suggerisce ora più prudenza. Ieri Chiarante e Garavini hanno incontrato i promotori dell'assemblea: un comunicato informale che la riunione è stata «strettamente informativa», e che è servita soprattutto a marcare l'autonomia dei comitati per la rifondazione comunista. Si tratta soprattutto di gruppi e circoli legati alla rivista *Marxismo oggi*, gruppi dell'ex mozione 2, i cosiddetti «autoconvocati», di provenienza vagamente ingraiana.



In alto, Gavino Angius; a lato, Sergio Garavini

**Pasquarelli Martedì l'incontro con Vespa**

ROMA. Meno tre alla risoluzione del caso «Saddam-Rai», quello scoppato in seguito alla censura dell'intervista fatta da Bruno Vespa al presidente irakeno. Martedì - stando a quanto si dice alla redazione del Tg1 - dovrebbero incontrarsi il direttore generale di viale Mazzini, Gianni Pasquarelli, e lo stesso Vespa, direttore della testata giornalistica di Raiuno. L'intera questione dovrebbe comunque essere sciolta definitivamente con la messa in onda dell'intervista, prima o subito dopo la riunione del consiglio d'amministrazione dell'azienda, convocato per il 16 gennaio. La trasmissione dell'incontro Vespa-Hussein - accreditata dall'avvenuta scadenza del semestre di presidenza italiana della Cee: Pasquarelli trovò infatti in questa contiguità il motivo per invitare Vespa a non mandare in onda l'intervista.

**Andò al Pci «Scegliete il campo socialista»**

ROMA. «L'ipotesi avanzata da Occhetto di un'elezione diretta del presidente del Consiglio rimane confusa, ma sta a testimoniare che finalmente si inizia a guardare nella giusta direzione, che è quella di affidare direttamente al corpo elettorale la scelta dei vertici esecutivi». Così afferma in una dichiarazione ad un'agenzia di stampa, il responsabile delle questioni istituzionali del Psi, Salvo Andò. L'esponente socialista torna sull'argomento anche con un'intervista al «Mattino», dai toni poco distensivi: «Il passaggio tra Pci e Psi - afferma tra l'altro - è una chiara scelta di campo socialista nel nome e nei fatti da parte degli ex comunisti».

ROMA. «La proposta di una carta costitutiva che definisca i principi, i valori e i fini del nuovo partito ha suscitato interesse e apprezzamenti. Lavoriamo allora in questa direzione, il tempo è poco. L'unità di tutti i comunisti e le comuniste che hanno dato vita al Pci è il bene più prezioso per la sinistra italiana e per la democrazia repubblicana. E' compito sia della maggioranza che della minoranza contribuire ad evitare ogni rottura e fare ogni sforzo per preservare il valore dell'unità». Da Iglesias, dove ha presentato al congresso della sezione «Gramsci» la mozione di «Rifondazione comunista», il coordinatore della mozione Gavino Angius rilancia la proposta di carta costitutiva avanzata negli scorsi giorni dalle colonne dell'«Unità». Una strada che va chiaramente in direzione diversa da quella prospettata, nelle ultime ore, da altri esponenti della minoranza (Garavini e Libertini): la proposta di un «patto federativo» col nuovo partito della sinistra che succederà al Pci. L'idea della «federazione», del resto, è uscita decisamente minoritaria nella lunga riunione del coordinamento della

mozione tenutasi l'altra sera al quarto piano di Botteghe Oscure. In particolare avrebbero provocato forti polemiche alcuni passaggi dell'intervista di Sergio Garavini pubblicata ieri dal «Giorno». «Non c'è spazio per una tradizionale corrente neocomunista nel Pds», ha affermato tra l'altro Garavini. E la frase dell'ex sindacalista sembra colpire il cuore politico della mozione: «La rifondazione comunista - è scritto nel documento - è il contrario di ogni progetto di separazione o di scissione».

Il resto della discussione (proseguita ieri mattina) è stato aspro e teso. E ha riguardato anche l'assemblea «per un'autonoma presenza comunista in Italia» convocata per domani mattina al Teatro Eliseo di Roma. Al momento intervenuti e partecipazioni non sono ancora definite. Vi parteciperanno con certezza Garavini, Cossutta, Salvato, Libertini. Ancora incerta, invece, la presenza «ufficiale» della seconda mozione. Avrebbe dovuto andarci Chiarante (che a novembre partecipò ad un'iniziativa analoga a Roma, alla sezione Esquilino), ma il precipitare

costi in concreto i pericoli di una separazione che sarebbe una sconfitta per tutti. Critiche esplicite vengono rivolte anche alla maggioranza: «Un confronto ravvicinato su temi di questa portata non è ancora cominciato e la maggioranza non può certo pensare di regolare la vita di un partito plurale semplicemente sulla base di una formulazione del principio di maggioranza che nella sostanza ripete la vecchia formula del centralismo democratico».

Contro l'ipotesi federativa si schiera anche Adalberto Minucci: «L'idea di una federazione che comprenda due tronconi del Pci - afferma l'esponente della terza mozione - somiglia più ad una foglia di fico che ad una soluzione politica reale. Purtroppo siamo

stati facili profeti quando abbiamo rilevato che la contrapposizione frontale fra due schieramenti interni incapaci di superare gli schemi del diciannovesimo congresso, avrebbe finito per accentuare il pericolo di una rottura, e oggi l'ipotesi di una scissione viene avanzata esplicitamente da esponenti autorevoli». Minucci denuncia «evidenti responsabilità della maggioranza», ma anche «il carattere illusorio dell'assemblaggio di posizioni nella seconda mozione». E conclude rivendicando alla mozione Bassolino il merito di «offrire alle varie componenti del partito le singole basi per un confronto unitario, spostando l'accento dai simboli e dai contrasti pregiudiziali ai contenuti di una moderna strategia di alternativa e di classe».

**Mercoledì la direzione «Rifondazione» chiede: «Discutiamo di Golfo, presidenzialismo e Gladio»**

ROMA. Mercoledì 9 gennaio si riunisce la Direzione del Pci: l'ordine del giorno non è stato ancora comunicato ufficialmente, ma è quasi certo che si discuterà del caso Gladio e della crisi del Golfo. Una richiesta in tal senso era stata avanzata dalla minoranza in mattinata. «Rifondazione comunista» chiede anche un dibattito sulle «scelte in materia di politica istituzionale, in particolare sul presidenzialismo». Gladio, golfo e riforme sono i temi sui quali la minoranza darà battaglia: un comunicato infatti denuncia le «gravi oscillazioni della politica del Pci».

La Direzione sarà preceduta, martedì 8, da una riunione della presidenza del gruppo parlamentare. Ne dà notizia Giulio Quercini, replicando ad una polemica lettera di Angius in cui, tra l'altro, si lamenta il

silenzio sull'annunciata convocazione della Camera per discutere di Gladio e del Golfo: «Ciò esige un'iniziativa immediata del nostro gruppo. Ti chiediamo quindi di convocare - conclude Angius - un'assemblea del gruppo entro il 7 gennaio». Quercini risponde che la mattina dell'8 è convocata la Conferenza dei capigruppo per definire formalmente l'impegno assunto dal presidente della Camera di «fissare al giorno 8 la risposta del governo alle interrogazioni e interpellanze su Gladio», mentre la richiesta di una discussione sul Golfo prima della scadenza dell'ultimatum «è stata già da noi avanzata». «Una tua telefonata - dice Quercini ad Angius - avrebbe risparmiato alle agenzie di stampa di dover far da tramite per i nostri scambi di notizie».

# CROCIERA con l'Unità Vacanze dal 14 al 26 agosto 1991



MILANO - Viale Fiumi Testi 75 - Telefono (02) 64.40.361  
ROMA - Via dei Taurini 19 - Telefono (06) 40.490.345

Informazioni anche presso Federazioni Pci

## Notizie utili

Le escursioni a terra		
PIR/1 - PIREO - visita della città di Atene (mattino)	L. 40.000	
Visita dell'acropoli, con il Partenone, l'Odeon di Erode Attico, i Propilei, il Tempio di Giove. Visita panoramica della città con i più importanti monumenti.		
VOU/1 - VOLOS - Monasteri delle Meteore (intera giornata, seconda colazione inclusa) km. 150	L. 103.000	
Si parte per la zona di Kalambaka dove i monaci del XIV secolo costruirono, sulla sommità di rocce altissime dette «Meteore», monasteri imponenti e solitari, alcuni dei quali ancor oggi abitati. Seconda colazione in ristorante.		
VOU/2 - VOLOS - escursione al Monte Pelion	L. 30.000	
Percorrendo la strada a nord-est di Volos si raggiungono alcuni villaggi pittoreschi: Anakasia, Alii Meria e Portaria da dove si potrà ammirare la pianura sottostante e il golfo di Tesaglia.		
IST/1 - ISTANBUL BY-NIGHT	L. 52.000	
Visita panoramica notturna della città e trasferimento in un locale caratteristico dove si assisterà ad uno show di arte varia.		
IST/2 - ISTANBUL - visita città (intera giornata, seconda colazione inclusa)	L. 93.000	
Visita panoramica della città e dei principali monumenti di interesse storico-architettonico: la Moschea Blu, S. Sofia, Moschea di Solimano, l'ippodromo e Gran Bazaar. Seconda colazione in ristorante.		
IST/3 - ISTANBUL - visita città (mattino)	L. 33.000	
Visita panoramica della città, della Moschea Blu e di S. Sofia.		
IST/4 - ISTANBUL - gita in battello sul Bosforo (pomeriggio)	L. 28.000	
Suggestiva panoramica della città vista dal Bosforo.		
SAM/1 - SAMIRNE - Escursione ed Efeso (km. 45)	L. 40.000	
Visita alle rovine di Efeso, con la via Marmorea, il Teatro, la libreria di Celso e il Tempio di Adriano.		
ROD/1 - RODI - Escursione alla Valle delle Farfalle (km. 30)	L. 40.000	
Percorrendo una stupenda strada panoramica si giunge a Petaloudes, dove si trova la «valle delle farfalle». Si visiteranno inoltre il monastero medievale di Philirinos e la chiesa bizantina.		
ROD/2 - RODI - Escursione a Lindos	L. 38.000	
Nella parte meridionale dell'isola sorge il villaggio di Lindos, dominato dall'Acropoli e cinta da mura medievali. Le piccole baie rocciose e le splendide calette si alternano alle lunghe spiagge tuffandosi in un mare limpidissimo.		
HER/1 - HERAKLION - Cnosso e Museo	L. 45.000	
Visita al museo di Heraklion e alle zone archeologiche di Cnosso, famoso centro della civiltà minoica, dove si possono ancora ammirare monumenti d'arte dell'epoca.		

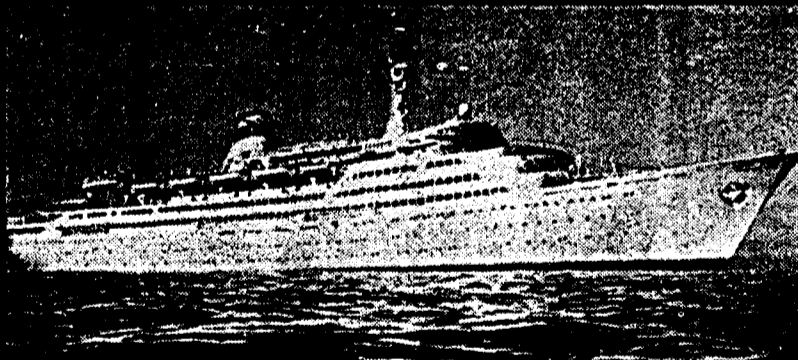
**Condizioni di partecipazione**  
Contratti di viaggio e responsabilità: i contratti di viaggio ai cui al presente programma si intendono regolati dalla legge n. 1084 del 27 dicembre 1977 di ratifica ed esecuzione della Convenzione Internazionale relativa al Contratto di Viaggio (C.C.V.) firmata a Bruxelles il 23 aprile 1970. La responsabilità dell'organizzazione del viaggio non può in nessun caso eccedere i limiti previsti dalla legge citata. Ogni condizione del presente programma di viaggio che sia eventualmente contraria alla succitata legge 1084 (C.C.V.) deve ritenersi annullata.

Ispezioni: l'accettazione delle ispezioni è subordinata alla disponibilità di posti e s'intende perfezionata al momento della conferma da parte dei nostri uffici.

Le ispezioni potranno essere effettuate presso gli uffici dell'Unità Vacanze di Milano e/o Roma e presso i suoi corrispondenti.

Pagamenti: all'atto della prenotazione dovrà essere versato un acconto pari al 10%, entro il 30 maggio dovrà essere versato il 50% della quota. Il saldo dovrà essere effettuato entro il 15

La motonave TARAS SCHEVCHENKO della Black Sea Shipping Co. è una nave passeggeri ben nota ai crocieristi italiani. Tutte le cabine sono esterne (obliò o finestra) con lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata regolabile. L'Unità Vacanze propone questa crociera di Ferragosto con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico e artistico italiano. La cucina di bordo verrà diretta da un esperto chef italiano.



luglio 1991. Validità delle quote di partecipazione: le quote di partecipazione sono calcolate in base ai cambi, alla data di pubblicazione dell'opuscolo. Le quote potranno in qualunque momento essere variate in conseguenza delle variazioni nel corso dei cambi e dei costi dei servizi turistici. Se l'aumento del prezzo globale eccede il 10% il Partecipante è in facoltà di recedere il contratto, purché ne dia comunicazione scritta all'Organizzazione entro 48 ore dal ricevimento della comunicazione relativa all'aumento.

Annullamento del viaggio da parte dell'Organizzazione: l'Organizzatore potrà annullare il contratto in qualsiasi momento ai sensi dell'art. 10 della legge 1084 del 27 dicembre 1977 concernente la Convenzione Internazionale relativa al contratto di viaggio, senza altro obbligo che quello della restituzione delle somme versate. L'Organizzazione può ugualmente annullare il contratto senza indennità quando il numero minimo di viaggiatori previsto nel programma non sia raggiunto e sempre che ciò sia portato a conoscenza del Partecipante almeno 15 giorni prima della partenza del viaggio.

**Spese iscrizione comprendenti Tasse Imbarco / Sbarco** L. 120.000  
 Uso Singola: Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole pagando un supplemento del 30% della quota.  
 Uso Triplo: Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple (escluso le cabine della cat. SP) pagando un supplemento del 20% della quota.  
 Ragazzi fino a 12 anni: riduzione 50% (cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine della cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti.  
 \* Possibilità di utilizzare 3° letto nel salottino della categoria C, pagando il 50% della quota.  
 Tutte le cabine, ad eccezione delle cabine di categoria F e C, sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 ed inferiori a 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

**Le quote di partecipazione comprendono:**  
 - il posto a bordo nel tipo di cabina prescelta.  
 - Pensione completa per l'intera durata della crociera, (13 giorni/12 notti) incluso vino in caraffa.  
 - Assistenza di personale specializzato.  
 - Possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli, giochi ed intrattenimenti di bordo.  
 - Polizza assistenza medica.

**Le quote di partecipazione non comprendono:**  
 - Visite ed escursioni facoltative che potranno essere prenotate esclusivamente a bordo.  
 - Qualsiasi servizio non indicato in programma.

**ISCRIZIONE E PAGAMENTI:**  
 Le iscrizioni potranno essere effettuate presso gli uffici dell'Unità Vacanze di Milano e/o Roma o i suoi corrispondenti.  
 L'iscrizione dovrà essere accompagnata da un acconto pari al 10%. Entro il 30 maggio dovrà essere versato il 50% della quota. Il saldo dovrà essere effettuato entro il 15 luglio 1991.

Quote individuali di partecipazione			
(Basate sul cambio di: 1 Rublo = Lit. 2.200)			
CABINE A 4 LETTI - CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI			
CAT.	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
SP	Con obliò, a 4 letti (2 bassi+2 alti) ubicate a poppa	Terzo	1.290.000
P	Con obliò, a 4 letti (2 bassi+2 alti)	Terzo	1.450.000
O	Con obliò, a 4 letti (2 bassi+2 alti)	Secondo	1.600.000
N	Con obliò, a 4 letti (2 bassi+2 alti)	Principale	1.750.000
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi+2 alti)	Passaggiata	1.900.000
CABINE A 2 LETTI - CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI			
CAT.	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
SL	Con obliò, a 2 letti (1 basso+1 alto) ubicate a poppa	Terzo	1.700.000
L	Con obliò, a 2 letti (1 basso+1 alto)	Terzo	1.850.000
K	Con obliò, a 2 letti (1 basso+1 alto)	Secondo	2.050.000
J	Con obliò, a 2 letti (1 basso+1 alto)	Principale	2.250.000
H	Con finestra, a 2 letti (1 basso+1 alto)	Passaggiata	2.450.000
CABINE A 2 LETTI CON SERVIZI - BAGNO O DOCCIA E W.C.			
CAT.	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
F	Con obliò, a 2 letti (1 basso+1 alto)	Terzo	2.290.000
E	Con finestra, a 2 letti bassi	Passaggiata	3.275.000
D	Con finestra, a 2 letti bassi	Lance	3.470.000
*C	Con finestra, a 2 letti bassi e salottino	Lance	3.895.000
B	Appartamenti con finestra, a 2 letti bassi	Bridge	4.370.000